

CLACKSON

NOV-DIC 2018

SEMINARIO DI BERGAMO
RIVISTA DEL CHIERICHETTO

BUONE
FESTE!



N. 6 NOV-DIC 2018

SPED. IN A.P. COM. 20/C LEGGE 662/96 - FILIALE DI BERGAMO

#SOMMARIO

- PAGINA 3 #CARISSIMI CHERICHIETTI
PAGINA 4 #DUE VOLTE BUONO!
PAGINA 13 #IN CONTATTO CON IL SIGNORE
PAGINA 15 #RADIO3ARMI: MUNDIALITO
PAGINA 18 #RADIO3ARMI: CONSEGNA DEL CREDO
PAGINA 22 #TEMPO DI NATALE
PAGINA 25 #POSTA CHERICHIETTI
PAGINA 26 #CHI SI NASCONDE DIETRO BABBO NATALE?
PAGINA 28 #ESERCIZI SPIRITUALI
PAGINA 29 #CONCORSO N. 4
PAGINA 31 #BARZELLETTI
PAGINA 32 #INCONTRI ORIENTAMENTO

LA NUOVA E-MAIL PER INVIARCI
IL VOSTRO MATERIALE È
chierichettibg@gmail.com



Anno XXXV - N. 6 NOV-DIC 2018

Publicazione del Seminario Vescovile di Bergamo, edita dall'Opera S. Gregorio Barbarigo, via Arena 11 - 24129 Bergamo - Tel. 035.286287 - Sped. in A.P. Art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Bergamo - Con approvazione ecclesiastica - Grafica: Gierre srl, Bergamo - Stampa: Litostampa Istituto Grafico, Bergamo
Direttore Responsabile: don Gustavo Bergamelli - Direttore: don Mattia Redazione: don Lorenzo Quadri, don Andrea Sartori, don Stefano Siquilberti, Taddeo Rovaris, Colombi Gregorio, Metta Luca, i seminaristi delle Medie e di Teologia.
Disegni: B. Dolif - Autorizzazione del Tribunale di Bergamo in data 26-6-1980.
Quota associativa singola Euro 10,00.

CARISSIMI CHIERICHETTI,



l'avvento è ormai iniziato e già il Natale è alle porte! Oltre a sospirare le meritate vacanze natalizie, inizia per i chierichetti un tempo veramente speciale, in cui le tante feste richiedono la nostra presenza e il nostro servizio. In questo numero avrete modo di approfondire il significato del tempo di Natale e delle feste che lo caratterizzano, con il desiderio che attraverso il nostro servizio all'altare possiamo incontrare Gesù Bambino, il Dio fatto uomo, che mai si stanca di venirci a cercare, che sempre desidera la nostra amicizia. Il servizio ben fatto alla messa di Mezzanotte come alle altre liturgie di questo tempo di Natale possano aiutare anche le nostre comunità ad accogliere con rinnovata gioia la pace del Signore Gesù e la novità che lui sempre suscita.

Continuiamo poi a conoscere la storia del nostro prete bergamasco, ormai santo, Francesco Spinelli: in questa seconda puntata della sua vita lo vedremo alle prese con situazioni non facili, ma sempre capace di affidarsi al buon Dio.

I ragazzi della comunità delle medie del Seminario ci aggiornano sul loro tradizionale torneo di calcio, il Mundialito e sulla consegna del Credo ai ragazzi di terza media, con il racconto di un'esperienza davvero speciale.

Ci hanno scritto infine una bella lettera i chierichetti di Pedrengo, che ringrazio, e invito di nuovo tutti a mandare foto e piccoli racconti del vostro gruppo chierichetti.

Ringraziandovi per il vostro prezioso servizio, vi auguro un felice e santo Natale: a voi, alle vostre parrocchie e alle vostre famiglie!



don mattia

DUE VOLTE BUONO!

Il 14 aprile del 1853 nasceva a Milano San Francesco Spinelli. Crebbe a Verdello, lontano dai genitori, per essere custodito dai pericoli dei fermenti politici e sociali di quel periodo. Già da ragazzo aveva una forte fede e la sua intensa preghiera di fronte alla Madonna gli procurò un miracolo: la guarigione dalla lesione alla spina dorsale che si era originata da una caduta. Maturò la vocazione sacerdotale e, dopo la formazione, il 17 ottobre 1875, venne ordinato dal vescovo di Bergamo. Iniziò così il suo ministero aiutando don Palazzolo...



DUE VOLTE BUONO!

STORIA DEL SANTO FRANCESCO SPINELLI

BERGAMO, 1878...

ECCELLENZA, CHE PIACERE INCONTRARLA! LA RINGRAZIO PER IL SUO INVITO.

CARO DON FRANCESCO, ATTENDEVO ANCH'IO QUESTO INCONTRO! DESIDERAVO SAPERE COME STAI... SEI PRETE DA TRE ANNI SE NON SBAGLIO, VERO?

VERISSIMO, ECCELLENZA, VENNI ORDINATO DA LEI IL 17 OTTOBRE 1875... SI RICORDERA' DELLA MIA "DOPPIA" ORDINAZIONE!

RICORDO BENE! SENTI, IO DESIDERAVO INCONTRARTI PERCHE' HO PENSATO PER TE UN NUOVO INCARICO. IO SO CHE IN QUESTI PRIMI ANNI SEI STATO DI GRANDE AIUTO A DON PALAZZOLO E ALLE SUE OPERE PER I GIOVANI. E ANCHE TUO ZIO, DON PIETRO, E' MOLTO CONTENTO DI TE.

E' UN'ESPERIENZA INCREDIBILE ACCANTO A COSI' TANTI GIOVANI! LO ZIO POI MI HA ACCOLTO CON GIOIA IN PARROCCHIA CON LUI.

ECCO, QUELLO CHE TI CHIEDO E' DI STARE ANCORA ACCANTO AI GIOVANI: VORREI CHE ANDASSI AD INSEGNARE RELIGIONE AL COLLEGIO SANT'ALESSANDRO, CHE TU BEN CONOSCI.

ECCELLENZA, NON SO COME RINGRAZIARLA! CERTO, AL SANT'ALESSANDRO SONO STATO STUDENTE ANCH'IO E LO CONOSCO BENE. NON VEDO L'ORA DI COMINCIARE!

MOLTO BENE. SONO SICURO CHE GLI STUDENTI SARANNO FELICI DI AVERTI COME INSEGNANTE. E POI POTRAI CONTINUARE A CONFESSARE E PREDICARE COME GIA' FAI ORA.

NELL'INVERNO DEL 1882 A CAPRIATE SAN GERVASIO...



TOC! TOC! TOC!

GRAZIE A TE PER AVERMI INVITATO NELLA TUA PARROCCHIA. SONO FELICE DI POTER AIUTARE QUALCHE CONFRATELLO IN QUESTE CIRCOSTANZE.

OH, ECCO CHE E' ARRIVATA LA PERSONA CHE TI VOLEVO PRESENTARE. VIENI CATERINA!



TI RINGRAZIO CATERINA. QUELLO DELL'EUCARESTIA E DELL'ADORAZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO E' UN TEMA A ME MOLTO CARO. NE PARLO OGNI VOLTA CHE NE HO L'OCCASIONE.

E' PROPRIO PER QUESTO CHE VOLEVO CONOSCERTI: DA TEMPO ANCH'IO STO CERCANDO DI CAPIRE COME DEDICARE LA MIA VITA ALL'EUCARESTIA E ALLE OPERE DI CARITA'.

BUONGIORNO A TUTTI! DON FRANCESCO, HO ASCOLTATO LE TUE OMELIE IN QUESTI GIORNI IN PARROCCHIA E VOLEVO RINGRAZIARTI PER LE TUE PAROLE. MI HANNO TOCCATO SOPRATTUTTO LE TUE RIFLESSIONI SULL'EUCARESTIA.



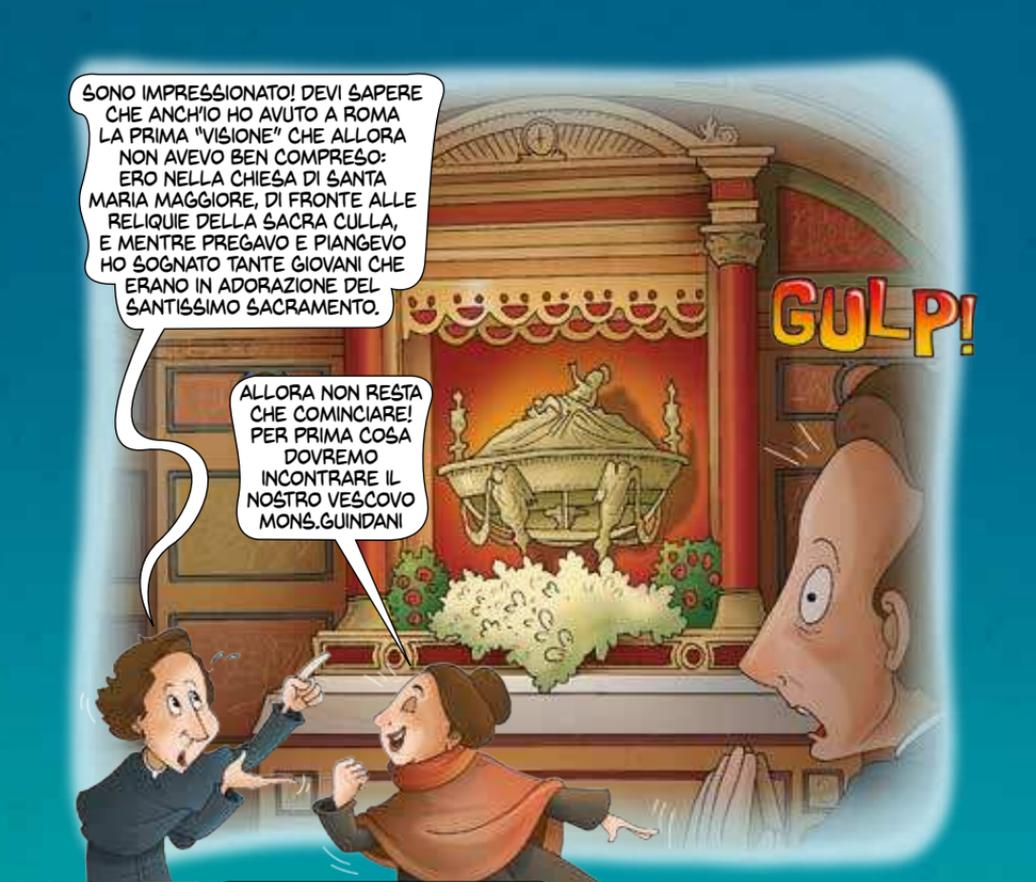
PURTROPPO PERO' A BERGAMO MANCA UN ISTITUTO DOVE LE SUORE POSSANO DEDICARSI ALL'ADORAZIONE DEL SANTISSIMO...



...E INFATTI... BEH, SENTENDOTI PARLARE HO PENSATO CHE FOSSI LA PERSONA GIUSTA CON CUI PRESENTARE AL VESCOVO QUESTO "PROGETTO"...

COME... UN PROGETTO?

SI', ECCO... PER ORA E' SOLO UN'IDEA MA HO AVUTO LA GRAZIA, DURANTE UN VIAGGIO A ROMA, DI POTERNE PARLARE ANCHE CON IL SANTO PADRE, PAPA LEONE XIII. L'HO INCONTRATO MENTRE ACCOMPAGNAVO IN VATICANO LA FAMIGLIA NOBILE PRESSO CUI PRESTO SERVIZIO.



SONO IMPRESSIONATO! DEVI SAPERE CHE ANCH'IO HO AVUTO A ROMA LA PRIMA "VISIONE" CHE ALLORA NON AVEVO BEN COMPRESO: ERO NELLA CHIESA DI SANTA MARIA MAGGIORE, DI FRONTE ALLE RELIQUIE DELLA SACRA CULLA, E MENTRE PREGAVO E PIANGEVO HO SOGNATO TANTE GIOVANI CHE ERANO IN ADORAZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO.

ALLORA NON RESTA CHE COMINCIARE! PER PRIMA COSA DOVREMO INCONTRARE IL NOSTRO VESCOVO MONS. GUINDANI

GULP!

COSÌ, NEL DICEMBRE DEL 1883...



CARISSIME, UN ANNO FA IL NOSTRO VESCOVO BENEDICEVA LA NASCITA DI QUESTO NUOVO ISTITUTO DELLE "SUORE ADORATRICI DEL SANTISSIMO SACRAMENTO" E OGGI SEI DI VOI OFFRONO LA LORO VITA AL SIGNORE DIVENTANDO LE PRIME SUORE DI QUESTA COMUNITÀ.

ORA POTREMO DEDICARCI COMPLETAMENTE A RENDERE REALE IL NOSTRO SOGNO, CARO DON FRANCESCO!

GIÀ DA GIUGNO IL VESCOVO CI HA CONCESSO DI POTER ADORARE IL SIGNORE E DI CELEBRARE LA MESSA QUI.

E ORA QUEST'ALTRO GRANDISSIMO DONO! OH CATERINA!

D'ORA IN POI SARÀ SUOR GERTRUDE, NON PIÙ CATERINA... DOBBIAMO RICORDARCELO!

GIÀ, SUOR GERTRUDE, RICORDI COME IMMAGINAVI LA VITA DI QUESTE SUORE?

TE LO SCRISSEI QUASI DUE ANNI FA: UNA VITA DI PREGHIERA E DI APOSTOLATO... ADORARE PERPETUAMENTE IL S.S. SACRAMENTO E RACCOGLIERE TUTTI QUELLI CHE NON SONO ACCETTATI NEGLI ALTRI OSPEDALI E CASE DI SALUTE, SPECIALMENTE I POVERI... ED ECCOCI QUA!

PASSANO GLI ANNI. NEL 1886 L'ISTITUTO È CRESCIUTO MA ANCHE I PROBLEMI...

CARISSIMA, CHI AVREBBE MAI IMMAGINATO, QUATTRO ANNI FA, CHE SAREMMO ARRIVATI FIN QUI? TUTTO CIÒ È UNO STRAORDINARIO DONO DI DIO, NON TROVI?

SONO D'ACCORDO CON TE. L'ISTITUTO È CRESCIUTO VELOCEMENTE: ORA SIAMO GIÀ UN CENTINAIO DI SUORE E SONO PIÙ DI DUECENTO LE RAGAZZE, ORFANE O ABBANDONATE, DI CUI CI PRENDIAMO CURA!

D'ALTROUNDE È COSÌ DIFFICILE DIRE DI NO A CHI CI CHIEDE AIUTO!

È VERO... MA... È DA UN PO' CHE VOLEVO CHIEDERTELO: COME SIAMO MESSI CON I SOLDI? SONO PREOCCUPATA

NEMMENO IO DORMO SONNI LEGGERI! ABBIAMO COMPRATO TERRENI E FATTORIE COME CI AVEVA SUGGERITO MONS. MANCINI MA I CREDITORI SI CALMANO SOLO QUANDO DICO LORO CHE LA CURIA GARANTISCE PER NOI...

SAI ANCHE TU CHE LE DONAZIONI E LE OFFERTE NON BASTANO PER PRENDERCI CURA DELLE TANTE RAGAZZE CHE ABBIAMO QUI. TUTTI QUESTI DEBITI MI SPAVENTANO!

NON DOBBIAMO SMETTERE DI CONFIDARE NELLA PROVVIDENZA, SUOR GERTRUDE! VEDRAI CHE TUTTO SI RISOLVERÀ!

E INVECE, TRE ANNI DOPO, NEL GENNAIO DEL 1889...

SIGNORI, VI HO CONVOCATO PERCHÉ CAPISCO LA VOSTRA PREOCCUPAZIONE ED AGITAZIONE. MI TROVO ANCH'IO NELL'ANGOSCIA DI NON CAPIRE...

NON C'E' NIENTE DA CAPIRE, DON FRANCESCO! CI AVETE TRUFFATI!

ESATTO! VI ABBIAMO PRESTATO SOLDI PER FAR FRONTE AI VOSTRI DEBITI MA NON CI AVETE RESTITUITO ANCORA NULLA!

PEGGIO: CONTINUETE A CHIEDERNE! E POI, COS'E' QUESTA STORIA DELLA CURIA CHE NON DA' PIU' GARANZIE?

AHIME!, AVETE RAGIONE! LA CURIA HA INSPIEGABILMENTE RITIRATO LE GARANZIE PER COPRIRE I DEBITI E IO NON SO COSA FARE ORA!

SGRUNT

AVETE TRADITO LA NOSTRA FIDUCIA! NON POSSO CREDERE CHE NON SAPEVATE NULLA DELLA VENDITA DI ALCUNE DELLE VOSTRE STESSE PROPRIETA'!

EPPURE VI DICO CHE E' COSI'! PERCHE', PERCHE' MI HANNO FATTO QUESTO?

GULP!

DON FRANCESCO, LEI SA BENE CHE RESTA SOLO UNA COSA DA FARE...

LO SO. L'UNICA COSA DA FARE ORA E' DICHIARARE IL FALLIMENTO DELL'ISTITUTO... CHE NE SARA' DELLE SUORE? E DELLE RAGAZZE, GIA' ORFANE DELLA LORO FAMIGLIA E ORA DELL'ISTITUTO...

FALLIMENTO!

LA SITUAZIONE PEGGIORA ANCORA POCHI GIORNI DOPO...

MA IO... VORREI
CAPIRE... PERCHE'
DEVO LASCIARE IL
MIO ISTITUTO?!

DON FRANCESCO, LA
CURIA VUOLE CHE
VI ALLONTANATE
DALL'ISTITUTO, SENZA
AVERE PIU' CONTATTI
CON LE SUORE E CON
SUOR GERTRUDE.

MA COME POTRO' AIUTARLE A RISOLLEVARSI?!

QUESTO NON SPETTA PIU' A VOI: NON
SIETE PIU' IL SUPERIORE DEL VOSTRO
ISTITUTO. SUOR GERTRUDE SARA' LA
MADRE GENERALE

QUALCHE GIORNO DOPO
DON FRANCESCO E' ALLA
CASA DEL CLERO...

ACCETTO, PER OBEDIENZA,
LA DECISIONE DELLA CURIA.
CARISSIME SORELLE, NON
PORTO CON ME NEMMENO UN
CENTESIMO. SONO FALLITO
MA NON VI HO TRADITO;
PIUTTOSTO, ALTRI HANNO
TRADITO LA MIA BUONA FEDE
MA LI PERDONO DI CUORE.
PREGATE, STATE UNITE E
L'ISTITUTO CONTINUERA!

DON CESARE, AMICO MIO, ALMENO TU MI
SEI RIMASTO ACCANTO. SONO NELL'ORA DEL
DOLORE PIU' NERO E SENTO DERISO TUTTO
IL MIO LAVORO DI QUESTI ULTIMI ANNI.

DON FRANCESCO, LA PRIMA
COSA E' NON PERDERE LA
SPERANZA. CAPISCO CHE
TU SIA MOLTO AMAREGGIATO
MA NON DISPERARE.

MA ORA COSA FARO'? RESTERO'
SEMPRE QUI? DOVRO' CAMMINARE
PER STRADA VERGOGNANDOMI?!



FORSE UNA SOLUZIONE
CI SAREBBE. LA CASA
DI SUORE CHE AVETE
APERTO A RIVOLTA
D'ADDA...

SÌ?

BEH, QUELLA E'
INTESTATA A TUO
FRATELLO, DON
COSTANZO, E QUINDI
SALVA DAL
FALLIMENTO. L'I
POTRESTI ESSERE
ACCOLTO DALLE
SUORE, RIPRENDERTI
NELLA SALUTE E
RIPARTIRE... SOTTO
LA GUIDA DEL
VESCOVO DI
CREMONA MONS.
BONOMELLI.



HAI RAGIONE. STARE
QUI A PIANGERMI
ADDOSSO NON
SERVIRA' A NULLA E
DI CERTO LA CURIA
DI BERGAMO NON SI
OPPORRA' AL MIO
TRASFERIMENTO.
PIUTTOSTO...
SAI COME STA
SUOR GERTRUDE?

SI PREVEDONO TEMPI DOLOROSI
ANCHE PER LORO... I CREDITORI
CONTINUANO A CHIEDERE I SOLDI
INDIETRO E PRESTO DOVRANNO
DECIDERE COSA FARE.

VOGLIO CHE TU LE PORTI I MIEI SALUTI E DILLE CHE PREGO PER LORO.

DUNQUE TI
TRASFERIRAI?

SÌ, FARO' COME HAI
DETTO TU. CHIEDERO' AL
VESCOVO DI CREMONA
DI POTER DIVENTARE UN
SACERDOTE NELLA SUA
DIOCESI, E POI VEDREMO.
DOVRO' PREPARARMI
ANCHE AL PROCESSO...

GIÀ, AMICO MIO. MA NON ANGOSCIARTI: VEDRAI
CHE LA VERITÀ VERRÀ A GALLA E SAPRANNO
CHE NON HAI VOLUTO TRUFFARE NESSUNO!

GRAZIE...
FORZA ALLORA,
E AVANTI CON
FIDUCIA!

CONTINUA...

FINE 2ª PARTE



DUE VOLTE BUONO!



online



NOVEMBRE
DICEMBRE



Don, ma cosa sono le "Quarantore" di cui parlava il parroco di Capriate San Gervasio?



Sono tre giorni di preghiera dedicati in modo tutto speciale all'adorazione del Santissimo sacramento, cioè Gesù Eucarestia. Infatti sono chiamate anche "Giornate Eucaristiche".



Ah, ecco perché Caterina che era appassionata all'Eucarestia è rimasta colpita dalle parole di don Francesco: perché quello era proprio il tema di quelle giornate di preghiera.



Esatto! Il Signore ha fatto in modo di far incontrare don Francesco e Caterina perché aveva un grande progetto da realizzare col loro aiuto: creare un luogo tutto destinato all'adorazione.



Don, ho ancora una domanda: quando suor Geltrude parla di adorazione perpetua vuol dire che quelle suore pregavano tutto il giorno?





CHAT **3**

STATO •

CHIAMATE

Non proprio, carissimo. Tra le suore adoratrici ci sono dei turni di preghiera in modo tale che in ogni momento ci sia qualcuna di esse in adorazione e pure in modo da dare la possibilità di svolgere altre faccende per il loro convento o per i più bisognosi ✓✓



Quindi possiamo dire che il momento di preghiera davanti a Gesù poi ti dà la forza per affrontare tutto il resto della giornata? ✓✓



Hai proprio fatto centro! Se pensi al momento in cui don Spinelli s'è trovato senza soldi e ha affrontato i suoi creditori, ti accorgerai che non è stato facile. Eppure non ha perso la speranza. Questa forza e questo coraggio manifestano il sostegno del Signore che agisce anche attraverso i nostri amici, come lo fu don Cesare per don Francesco. ✓✓



tutti

Signore, anche noi vogliamo fare come san Francesco Spinelli: essere tuoi collaboratori per realizzare grandi progetti. Rendi la nostra preghiera un reale incontro con te dove possiamo riconoscere la tua voce e trovare una ricarica per le attività di tutti i giorni. Sappiamo che non sarà tutto facile e che a volte, per compiere cose belle, è necessario un po' di impegno e di fatica. Aiutaci e sostienici anche attraverso le persone che ci sono vicine, ed insieme cammineremo verso la santità. Anche noi come don Francesco vogliamo dirti: "Vogliamo andare avanti con tanta fiducia".



MUNDIALITO...

**l'emozione di essere una
SQUADRA**



Ormai dopo anni di Clakson sarete esperti di cosa è il mundialito nelle medie.

Per tutti i nuovi lettori è il grande torneo di calcio nelle medie che si svolge in ottobre e i primi di novembre. Per me questa parola è magica... appena sento mundialito mi si accende il cuore di gioia. Lo so sono esagerato, ma il calcio mi piace tantissimo. E non serve essere Cristiano Ronaldo, Messi, Icardi, Gomez per essere dei campioni. Serve sentirsi parte di una squadra e dare il meglio.

Quest'anno le squadre avevano il nome di un'imbarcazione: Yacht, Gommoni, Barca a vela, Motoscafo, Pedalò. Cinque squadre una più forte dell'altra.

La mia squadra (Gommoni) era data favorita, ma in semi finale siamo stati battuti. Avevamo dominato e all'ultimo abbiamo





perso dopo una partita al cardio palma. Mi sembrava di morire... e pensare che l'anno prima avevo vinto, avevo alzato la coppa. Non mi restava altro da fare che fare lo spettatore.

Ho preso in simpatia la squadra degli Yacht perché erano i più deboli o meglio avevano segnato poco e preso tanti goal (dopo 4 giornate avevano zero punti). Ma nelle ultime partite ha tirato fuori una grinta e una forza nuova, si potrebbe dire uno spirito di squadra e prendendo coraggio sono arrivati in finale e addirittura vinto. Incredibile. Nel mio cuore ero contento, la squadra meno titolata e che avevo preso in simpatia aveva alzato la coppa. Io non avevo vinto, ma ero contento per loro. Una cosa ho capito che per vincere bisogna essere generosi. Parlo dell'opposto dell'egoismo. Vuol dire essere disposti a rinunciare al proprio tiro per fare un passaggio a chi è piazzato meglio. Forse arriverà un assist, forse no, questo non deve importare. Bisogna aver voglia di aiutare il compagno ovvero aiutare la squadra.

E quando i ragazzi sono disposti a dare così, la squadra diventa imbattibile. E allora ti aspetto caro lettore a tirare qualche tiro sul nostro campo... anche se non sei un campione puoi sempre divertirti e conoscere amici nuovi.

Batti il cinque.

Riccardo Lussana, seconda media



Gettiamo l'ancora della nostra vita su Gesù... Consegna del Credo a Terza Media



Non so se è capitato anche a voi di pensare che nella messa ci sono delle preghiere proprio lunghe! Per esempio il Credo non finisce mai!

Poi vieni in Seminario e scopri che il credo non è una preghiera, ma una professione di fede.

Che cosa vuol dire?

Vuol dire dichiarare davanti a tutti quali sono i pilastri della nostra vita. Il credo è il riassunto della fede dei cristiani di tutto il mondo. È come dire: ragazzi, è tutto qui quello che crediamo!

Per questo ci alziamo in piedi e lo diciamo forte.

Dire "lo credo" è una cosa seria. Dietro ciascuna di queste parole ci sono milioni e milioni di volti di uomini, donne e bambini che hanno vissuto questa fede per più di venti secoli. Le hanno pregate, le

hanno cantate, ma soprattutto si sono battuti per viverle. In seminario la vita è davvero speciale soprattutto i momenti spirituali. I ragazzi hanno ricevuto dal rettore il credo. Ma per raccontarti bene questa avventura mi faccio aiutare dal mio amico Santo Belometti, un ragazzo di terza media.

“Questo momento è stato preparato da un’attività molto bella: quest’anno stiamo riflettendo sulla metafora della navigazione, e così siamo andati al lago a provare dei veri Kajak (canoe). Ci siamo messi in acqua e che forte sperimentare che da soli non si va da nessuna parte. Poi nella messa ci siamo radunati insieme come comunità per vivere la celebrazione della consegna del CREDO: per noi è come gettare l’ancora della nostra vita su Gesù...

Sapete noi di terza media eravamo molto agitati perché attendevamo questo momento da tempo e sapevamo che si



trattava di un passo importante nel nostro cammino verso la Professione di Fede (tappa conclusiva del cammino di Terza Media): la consegna del CREDO.

Il vicerettore don Fabio all'inizio della Messa ci ha chiamato per nome uno ad uno e noi abbiamo risposto alla sua chiamata col nostro "Eccomi!". Con questa risposta abbiamo voluto dire a Gesù che noi ci siamo, che ci stiamo a dire il nostro Credo e che vogliamo impegnarci a tenerne conto ogni giorno della nostra vita.

Il rettore don Gustavo durante l'omelia ci ha rivolto un discorso che voleva prepararci a ricevere il Credo in maniera degna. Quindi, al termine del suo pensiero abbiamo messo la nostra firma su un foglio, che resterà appeso nella nostra chiesa e che indica la nostra volontà di fare il nostro percorso verso la Professione di Fede.

Si è passati all'offertorio, momento in cui abbiamo affida-



to al Signore questa intenzione. Dopo la Comunione don Gustavo ci ha consegnato un foglio su cui era scritto il Credo, professando il quale testimonieremo il nostro essere cristiani. Sono contento di aver ricevuto il Credo e ora voglio incamminarmi con fiducia verso la Professione di Fede che sarà a maggio dell'anno prossimo”.



Avete capito che forte il mio amico Santo... vi chiediamo chierichetti una preghiera per i ragazzi di terza media perché scrivendo il loro nome nel cammino della professione di fede possano vivere con fedeltà le parole del CREDO.



nella mangiatoia segna il passaggio e l'inizio della messa. Il colore liturgico è il **bianco** oppure, nel giorno di Natale è anche l'**oro**, che evidenzia di più la preziosità e la solennità di quanto stiamo vivendo.

Il mistero del Natale, di Dio che si fa uomo è talmente grande, che la Chiesa ce lo fa vivere in otto giorni di seguito: è l'**Ottava di Natale**. È come se per otto giorni celebrassimo lo stesso giorno di Natale! Questo è molto bello perché ci aiuta a capire che abbiamo bisogno di tempo, per poter entrare nella logica di Dio, per entrare nel suo progetto

di amore per l'umanità che l'ha spinto a diventare uomo Egli stesso! Sarebbe bene che anche noi chierichetti facessimo dei turni per coprire il più possibile questi otto giorni che sono sempre Natale!

Tra l'altro in questi giorni la Chiesa ricorda dei santi importantissimi:

- il **26** dicembre: **santo Stefano** che è stato il primo martire, cioè il primo a dare la vita per Gesù (il colore sarà rosso).
- Il **27** dicembre: **san Giovanni** apostolo ed evangelista, spesso identificato con il discepolo che Gesù amava, ha scritto il bellissimo prologo del suo Vangelo dove dice che «il Verbo si è fatto carne» (il colore è bianco).
- Il **28** dicembre: **i santi bambini innocenti**. Quei bambini che morirono a causa della cattiveria di Erode che, volendo uccidere Gesù, decise di sterminare tutti i bambini dai due anni in giù: «quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi» (Mt 2,15-16). Il colore è rosso, quello dei martiri.



Vi sono poi altre feste bellissime:

- **30 dicembre**, Domenica dopo Natale: si ricorda la **santa Famiglia**: è una bella occasione per ricordare tutte le nostre famiglie, i nostri papà, mamme, fratelli e sorelle. Tutti siamo nati in una famiglia: preghiamo per loro e soprattutto per quelli che stanno vivendo un momento di difficoltà.
- **1 dicembre**: oltre ad essere il primo giorno dell'anno, è la festa di **Maria Madre di Dio**: affidiamo alla nostra mamma del cielo il nuovo anno che ci si apre davanti, pregando in particolare per la **pace**, per quei popoli e per quei bambini che vivono questo momento nel dramma della guerra.
- **6 gennaio**: più che la befana, in verità è la festa di Gesù che si rivela (questo significa **epifania**) a tutti i popoli. Infatti nei **re magi** che vengono ad adorare Gesù vediamo rappresentati tutti i popoli della terra chiamati a riconoscere l'Unico Signore.



Il **presepio** è il segno classico e tradizionale che noi cristiani poniamo in questo tempo: lo troviamo dentro la chiesa, oppure spesso anche fuori in vere e proprie capanne a grandezza reale. Di solito lo facciamo anche in casa nostra, e magari siamo stati proprio noi a prepararlo aiutati dalla mamma, dal papà o dai nonni. Ecco, sarebbe bello, che in questo tempo di Natale **potessimo sostare un poco ogni giorno di fronte ad presepio**: guardare la scena, fissare ogni personaggio e, con la fantasia, anche noi pensarci dentro quella scena, magari al posto del pastore, o del bue, oppure di Maria e di Giuseppe, ... e una volta "entrati" anche noi nel presepio, **contempliamo il Bambino Gesù, guardiamolo con affetto, con amore. Lasciamo che anche Lui ci guardi con il suo sguardo da bambino**. Che Dio grande che abbiamo, che per nostro amore diventa semplice bambino! Così piccolo, così umile, così fragile! Guardiamolo un poco ogni giorno e lasciamo che Lui, così piccolo, diventi tanto grande nella nostra vita!

operazioneReporter

il gruppo chierichetti di

PEDRENGO



Ciao a tutti, siamo i chierichetti della Parrocchia di Pedrengo. Come vedete nella foto siamo in tanti ma... non siamo tutti!!! Vivere la Messa da chierichetti è qualcosa di eccezionale e bello: ci sentiamo più coinvolti, ci sentiamo utili alla nostra comunità, sentiamo di fare un servizio bello e... anche divertente... Siamo noi infatti a renderlo divertente. In questi anni abbiamo sempre avuto la fortuna di essere seguiti dai nostri seminaristi Mario, Nicolò, Matteo e Lorenzo. Ora che loro rimangono tante domeniche in seminario ce la dobbiamo sbrigare un po' da soli con non poche fatiche. Però questo servizio ci piace davvero tanto al punto che la domenica alla Messa delle 10.30 ci ritroviamo anche in 20 a servire all'altare. Non importa se siamo in tanti: qualcosa da fare c'è per tutti. L'importante è la voglia di essere amici tra noi e soprattutto con Gesù. Qualcuno si lamenta perché non stiamo fermi sull'altare ma, cosa ci possiamo fare se siamo attivi e simpatici?!? Tuttavia ci impegniamo sempre a fare del nostro meglio e ci impegniamo ad ascoltare le indicazioni dei nostri don, dei seminaristi e dei chierichetti più grandi che hanno un po' il compito di accompagnarci e guidarci. Ci piace davvero tanto svolgere questo servizio anche in settimana, alla Messa delle 18.30: a turno c'è sempre qualcuno di noi.

Ogni anno facciamo una gita con il don e le nostre famiglie in qualche città vicino a noi: Cremona, Lodi e... chissà dove andremo nel 2019.

Speriamo di poterci incontrare presto.

Un grosso saluto a tutti i chierichetti e alla fantastica redazione di Clackson. Ah, per l'appunto, grazie di questo bellissimo strumento che ci aiuta a pregare e a conoscere un po' meglio anche il ruolo importante che abbiamo.

Ciao a tutti

I CHIERICHETTI DI PEDRENGO



Chi si nasconde dietro



Sapevate che Babbo Natale in realtà non è altro che san Nicola? E chi era san Nicola?

Dovete sapere che Nicola nacque a Patara, importante città della Licia, la penisola dell'Asia Minore (attuale Turchia) quasi dirimpetto all'isola di Rodi, attorno al 250 d.C. Si sa ben poco della sua infanzia, se non forse che i suoi genitori erano probabilmente molto benestanti e appartenenti all'aristocrazia. Si sa che Nicola divenne vescovo di Myra attorno al 300 d.C. e che partecipò al Concilio di Nicea nel 325 d.C.

Ma perché allora divenne Babbo Natale? Centrale è un episodio che riguarda la vita di Nicola ancora prima che diventasse vescovo.

Era giunta alle sue orecchie che una famiglia stava attraversando un brutto momento: un signore, caduto in grave miseria, disperando di non poter offrire alle figlie un decoroso matrimonio, aveva insinuato in loro l'idea di raccogliere il denaro sufficiente al matrimonio con metodi non onesti.

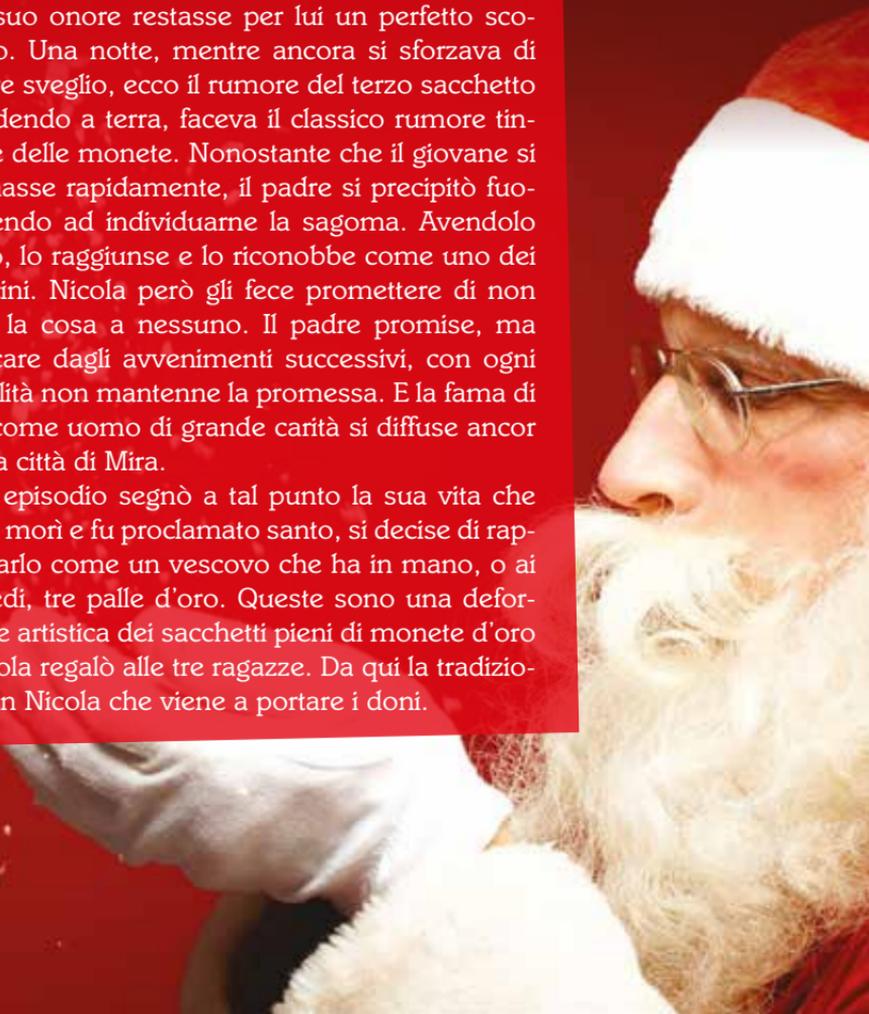
Alla notizia di un tale proposito, Nicola decise di intervenire, e di farlo senza che la gente lo notasse e lo ammirasse. Decise perciò di agire di notte. Avvolte delle monete d'oro in un panno, uscì di casa e raggiunse la dimora delle infelici fanciulle. Avvicinatosi alla finestra, passò la mano attraverso l'inferriata e lasciò cadere il sacchetto all'interno. Il rumore prese di sorpresa il padre delle fanciulle, che raccolse il denaro e con esso organizzò il matrimonio della figlia maggiore.

Vedendo che il padre aveva utilizzato bene il denaro da lui elargito, Nicola volle ripetere il gesto. Si può ben immaginare la gioia che riempì il

cuore del padre delle fanciulle. Preso dalla curiosità aveva cercato invano, uscendo dalla casa, di individuare il benefattore. Con le monete d'oro, trovate nel sacchetto che Nicola aveva gettato attraverso la finestra, poté fare realizzare il sogno della seconda figlia di contrarre un felice matrimonio.

Intuendo la possibilità di un terzo gesto di carità, nei giorni successivi il padre cercò di dormire con un occhio solo. Non voleva che colui che aveva salvato il suo onore restasse per lui un perfetto sconosciuto. Una notte, mentre ancora si sforzava di rimanere sveglio, ecco il rumore del terzo sacchetto che, cadendo a terra, faceva il classico rumore tintinnante delle monete. Nonostante che il giovane si allontanasse rapidamente, il padre si precipitò fuori riuscendo ad individuarne la sagoma. Avendolo rincorso, lo raggiunse e lo riconobbe come uno dei suoi vicini. Nicola però gli fece promettere di non rivelare la cosa a nessuno. Il padre promise, ma a giudicare dagli avvenimenti successivi, con ogni probabilità non mantenne la promessa. E la fama di Nicola come uomo di grande carità si diffuse ancor più nella città di Mira.

Questo episodio segnò a tal punto la sua vita che quando morì e fu proclamato santo, si decise di rappresentarlo come un vescovo che ha in mano, o ai suoi piedi, tre palle d'oro. Queste sono una deformazione artistica dei sacchetti pieni di monete d'oro che Nicola regalò alle tre ragazze. Da qui la tradizione di san Nicola che viene a portare i doni.





Non mancare alla VI edizione degli
ESERCIZI SPIRITUALI chierichetti

Ma quando?

Sono il SABATO 29 dicembre

A che ora?

Inizieranno alle ore 9.30 fino alle 16.00.

Dove?

In Seminario nella bellissima comunità delle medie.

Ma cosa faremo?

Innanzitutto pregheremo insieme e rifletteremo con alcuni laboratori. È un tempo per trovarci in modo diverso, riflettere, pregare e anche fare nuove amicizie.

Ore 9.30 accoglienza divisione ragazzi e ragazze

(andranno con le suore)

9.45 preghiera iniziale

10.00 laboratori

12.00 spostamento per il pranzo insieme

13.15 giochi

15.00 la messa che concluderà il nostro incontro.

Offriremo noi il pranzo (solo il primo piatto caldo)

Cosa bisogna fare per venire?

È necessario iscriversi entro il 15 dicembre

(chiedere di don Andrea Sartori

Tel. 035/286245 Cell. 348/3948042

e-mail: saceandy@gmail.com).

(per l'iscrizione offerta libera)



CONCORSO

4

VALIDO PER
LA FESTA 2019



In quale parrocchia viene chiamato don Francesco Spinelli a predicare le Quarantore?

Quale squadra ha vinto il torneo di calcio Mundialito?

Su quale barca particolare sono andati i ragazzi di terza media?

Che festa ricorre il 1° gennaio?

Dopo aver risposto alle domande, stacca questo foglio e

- consegnalo al tuo sacerdote o al seminarista del tuo paese;
- oppure spedisce in una busta all'indirizzo che trovi nella prossima pagina con il francobollo da 0,95 euro.

NON DIMENTICARE DI COMPILARE IL TUO INDIRIZZO.

Per ogni terna di parole, cerchi l'intruso (quella che non c'entra con le altre) e con le parole che hai cerchiato forma la frase del beato Francesco



1^a Terna: è-avere-ho

2^a Terna: facile-semplice-difficile

3^a Terna: giocare-divertirsi-dire

4^a Terna: no-va bene-ci sto

5^a Terna: il-la-a

6^a Terna: quello-chi-questo

7^a Terna: costruisce-chiede-faccio

8^a Terna: aiuto-libro-quaderno

Spedisci a CLACKSON:

Seminario vescovile Giovanni XXIII, via Arena 11 - 24129 Bergamo

NOME E COGNOME.....

CLASSE.....

VIA..... NR.....

CAP..... PAESE.....

Risate a crepapelle

Perché le tende piangono? Perché sono da sole

Mila e Shiro giocano a pallavolo. A un certo punto il pallone va sopra le rose e si buca. Shiro decide di comprarne uno nuovo. Arrivato al negozio vede un bel pallone e chiede al negoziante: "Quanto costa?". E il negoziante risponde: "Sei mila...". Shiro allora risponde: "No, sono Shiro".

"Dottore, dottore! Sto perdendo i capelli!". "Allora se ne vada, ho appena spazzato!".

Un tizio ad un amico: "Ho preso un abito che indossò Picasso: mi sta a pennello".

Sai perché dire ciao fa bene? Perché è salutare.

Due amici: "Hai 50 euro da prestarmi?". "No, qui no". "E a casa?". "Oh, tutti bene grazie".

La maestra interroga Pierino: "Dimmi il nome di un rettile". "Una vipera". "Bravo... E ora dimmi il nome di un altro rettile". E Pierino: "Un'altra vipera".

Perché in curva allo stadio la partita si vede meglio? Perché in curva i giocatori rallentano.

"Cameriere questa salvietta è sporca". "Strano, l'ho data ad altri cinque e non si è lamentato nessuno".



2018-2019 INCONTRI VOCAZIONALI



DATE INCONTRI DI ORIENTAMENTO VOCAZIONALE PER 5 ELEMENTARE - I E II MEDIA IN SEMINARIO NELLA COMUNITA' DELLE MEDIE VIA TRE ARMI N°2

GLI INCONTRI SARANNO LA TERZA DOMENICA DEL MESE

- **DOMENICA 21 OTTOBRE** ore 9.30- 16.30
- **DOMENICA 18 NOVEMBRE** ore 9.30- 16.30 (con incontro genitori alle 14)
- **DOMENICA 20 GENNAIO** ore 9.30- 16.30 (con incontro genitori alle 14)
- **SABATO 16 FEBBRAIO** ore 16.30 fino a **DOMENICA 17 FEBBRAIO** ore 16.30 (con incontro genitori alle 14)
- **DOMENICA 17 MARZO** ore 9.30- 16.30 (con incontro genitori alle 14)

PIU' DUE APPUNTAMENTI SPECIALI:

- **VENERDI' SERA 10 MAGGIO** ore 20.30 fino 21.45 - Incontro con la comunità dei ragazzi delle medie
- **MERCOLEDI' 12 GIUGNO** ore 16.30 fino **SABATO 15 GIUGNO** (ore 14.30 incontro genitori)

ATTIVITA' CON I CHIERICHETTI

- **ESERCIZI SPIRITUALI CHIERICHETTI - SABATO 29 DICEMBRE** dalle 9.30 alle 16.00 (iscriverti entro 12 dicembre).
- **FESTA DI CLACKSON - MERCOLEDI' 1 MAGGIO**
- **CHIRIGOAL CHIRIVOLLEY - DOMENICA 12 MAGGIO** dalle 14.00 - 17.30 (iscriverti entro 30 aprile).

CONTATTI PER TROVARCI E AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI:

Seminario Vescovile "Giovanni XXIII" - Via Arena 11 - 24129 Bergamo - Tel. 035 286.245
www.seminariobergamo.it

- **DON ANDREA** - Cell. 348/3948042 - E-mail: saceandy@gmail.com
- **DON STEFANO** - Cell. 348/3196253 - E-mail: stefano.squibberti@yahoo.it

